



### Per contattare la redazione:

Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.  
E-mail della redazione: perniotti43@virgilio.it  
palazz5@libero.it  
Grazie della collaborazione.

## domani. Nella dedicazione della chiesa cattedrale il mandato agli operatori nel servizio alla comunità Testimoni di Gesù, speranza del mondo



Mandato del Vescovo agli operatori pastorali parrocchiali

### Apertura Anno accademico dell'Issr "Alberto Trocchi"

Si svolgerà martedì 28 ottobre l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2014-2015 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Trocchi", presso la sala conferenze della Curia vescovile. Dopo l'introduzione, alle ore 17, di monsignor Romano Rossi, Vescovo Diocesano, ci sarà la relazione del professor don Andrea Tonitolo, Responsabile del Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose, sul tema: «L'Annuncio della fede nella società e nella cultura post-moderna», al termine della quale ci sarà la consegna dei Diplomi di Baccalaureato (Laurea) in Scienze Religiose e Licenza (Laurea Magistrale) in Scienze Religiose.

Gli animatori pastorali presentati al vescovo espressione di una Chiesa che vive solo se si consegna al mondo senza condizioni

DI GIANCARLO PALAZZI

«È necessario perciò che la Chiesa del terzo millennio stimoli tutti i battezzati e cresimati a prendere coscienza della propria attiva responsabilità nella vita ecclesiale. Accanto al ministero ordinato, altri ministeri, istituti o semplicemente riconosciuti, possono fiorire a vantaggio di tutta la comunità, sostenendola nei suoi molteplici bisogni: dalla catechesi alla animazione liturgica, dall'educazione dei giovani alle più varie espressioni della carità» (NMI, 46).

Lunedì 20 ottobre, nel solenne giorno della Dedicazione della chiesa Cattedrale, la chiesa principale della diocesi, dov'è la cattedra del vescovo, com'è ormai tradizione, verrà conferito il mandato ai catechisti, agli animatori della liturgia e agli operatori della carità, presentati dai loro rispettivi parroci, che in forza del battesimo sono stati prescelti, chiamati e inviati secondo la vocazione specifica di ciascuno. «Il mandato è un riconoscimento della Chiesa del proprio carisma, e fonte di questo mandato è inviato nel mondo ad annunciare, a testimoniare nel servizio e con la vita, Gesù Cristo morto e risorto per tutti noi». Sono le parole appassionanti del Vescovo, risonante nella Cattedrale, Chiesa Madre di tutte le Chiese

Parrocchiali della Diocesi. È un evento di grande intensità e di forte partecipazione, che vedrà la presenza di numerosi operatori pastorali, provenienti dalle parrocchie della Diocesi, uniti e in comunione con il proprio Vescovo, Mons. Romano Rossi, per essere portatori di un messaggio di speranza, di fiducia che ognuno degli animatori parrocchiali infonderà nella realtà quotidiana del lavoro, della parrocchia e della famiglia. Coinvolgente è il rito del «mandato» agli operatori dei tre ambiti, per l'affidamento ad

operare nel nome della Chiesa per la costruzione del Regno. Ad ogni domanda di impegno del Vescovo, per tre volte risuonerà forte nella Chiesa «Sì, lo voglio». Alla chiamata individuale per parrocchia, i tre rappresentanti, uno per ogni ambito ecclesiale (catechesi, liturgia e carità), si avvicineranno professionalmente verso il Vescovo, dal quale riceveranno il «mandato». La cerimonia vedrà la presenza degli animatori pastorali di 76

parrocchie della Diocesi, in preghiera e in ascolto del proprio vescovo che invia tutti a essere testimoni dell'amore di Gesù, con l'impegno di essere fedeli e umili, sostenuti solo dalla forza che viene dal Signore. Un avvenimento dal quale traspare il volto, icona di una comunità tutta ministeriale, la quale vive nelle dimensioni profetiche ed evangelizzante, che serve nella condivisione l'uomo che è nel bisogno, frutto dell'animazione diocesana e di quello che lo Spirito ha suscitato nella comunità parrocchiale, espressione di una Chiesa che vive solo se si consegna al mondo senza condizioni, per essere segno dell'attesa, del servizio, della pace, con l'obiettivo principale di una comunità cristiana riconoscibile come comunità d'amore. Un tale compito non è possibile attuare senza la presenza efficace di operatori preparati e motivati: laici che, insieme ai loro pastori, svolgono la funzione di stimolo, di promozione e di servizio alla comunità. Di fronte ad una generazione, la quale comincia a percepire un'esigenza di cambiamento e un bisogno interiore di trascendenza, questi avvenimenti diocesani sono segni che interpellano e invitano alla speranza, quello di dare un senso alla vita e un'aspirazione ai veri valori. Come cristiani, sostenuti dal dono della fede e della carità, dobbiamo lasciare giudicare la nostra esistenza dalla Parola, la quale modella la nostra coscienza e di chiama a continua conversione. «Affidiamo al Signore il cammino di fede per questo nuovo anno. Gli impegni che ci assumiamo sono grandi, ma con la grazia del Signore e la forza dello Spirito Santo, ci auguriamo di attuarli, perché la nostra comunità cresca nella fedeltà al Vangelo, nella celebrazione della fede mediante la liturgia e nella testimonianza della carità» (Romano Rossi, vescovo).

## La Chiesa è missionaria, «in uscita» per sua natura

DI FEDERICA FERRANTI

«A vrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme... fino ai confini della terra» (At 1, 8). È il comando di Gesù che invia i suoi discepoli ad annunciare il Vangelo dell'amore e della misericordia. «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Ancora oggi continua a inviare i suoi discepoli, forti della Sua presenza e del Suo sostegno.

Nell'opera missionaria di evangelizzazione s'incontrano enormi difficoltà, ma Gesù accompagna e guida i suoi testimoni. È Lui la fonte rigeneratrice della missione della Chiesa nel mondo. Tutta la Chiesa e ogni Chiesa particolare è inviata a evangelizzare, a portare la buona notizia di Gesù Cristo morto e risorto per la nostra salvezza, dove è scarsa la presenza di Chiesa e del clero; in zone di povertà nelle periferie dove risiede il cuore della Missione. Papa Francesco rammenta che «oggi c'è ancora moltissima gente che non conosce Gesù Cristo. Rimane perciò di grande urgenza la missione ad gentes, a cui tutti i membri della Chiesa sono chiamati a partecipare in quanto la Chiesa è per sua natura missionaria: la Chiesa è nata "in uscita", di conseguenza, non può mai chiudersi in se stessa, ma va oltre i propri confini, chiamati a far risplendere la parola di verità», ed arricchire di significato l'azione missionaria e così spargere nel mondo il buon profumo di Cristo. Tutti i discepoli del Signore sono chiamati ad alimentare la gioia dell'evangelizzazione, con coraggio e in ogni realtà. Ciascuna comunità, è dunque interpellata ad annunciare Gesù fino ai confini della terra come un aspetto essenziale della vita cristiana. Tutti siamo inviati sulle strade del mondo per camminare con i fratelli, professando e testimoniando la nostra fede in Gesù Cristo dove sempre nasce e rinasce la gioia. La chiamata di Dio alla missione è un dono e un impegno, e richiede una risposta di donazione per essere missionari nella vita di ogni giorno. E alcuni, bensì a tutti i cristiani battezzati, Purtoppo, nel mondo i missionari devono inevitabilmente affrontare tribolazioni, contrasti e sofferenze, perché si scontrano con le resistenze e i poteri forti di questo mondo, nei luoghi dove le comunità cristiane subiscono minacce e continue sopraffazioni, emarginati nella loro società dall'intolleranza religiosa, violentati nel loro credo.



La Veglia Missionaria Diocesana

Anche se tra molti rischi e ostacoli il mandato di Gesù di evangelizzare rimane una priorità e una necessità, perché vivifica la Chiesa e il suo spirito apostolico, verso coloro che attendono con speranza di incontrare Gesù nella Sua Parola, che parla loro di un'acqua nuova, capace di estinguere la sete per sempre. Concludendo nel suo Messaggio Papa Francesco affida la missione. «A Maria, modello di evangelizzazione umile e gioiosa, rivolgiamo la nostra preghiera, perché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un nuovo mondo».

### Veglia missionaria

leri, sabato 18 ottobre 2014 alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Tommaso a Nepi, si è svolta la Veglia Missionaria, animata dall'Ufficio Missionario Diocesano, con la partecipazione di monsignor Romano Rossi.

## seminario. Consacrata la nuova cappellina nel ricordo della Beata Cecilia Eusepi

DI GIUSEPPE PERNIGOTTI

Si è svolta domenica 12 ottobre la consacrazione della cappella del Centro vocazionale vicesano. Attorno al Vescovo, una trentina di sacerdoti, che hanno preso posto nel piccolo, ma raccolto, ambiente ricavato sotto i locali della vecchia Curia diocesana. Prima della consacrazione, il vescovo ha tenuto una vibrante omelia, nella quale ha voluto ricordare la beata Cecilia. Tra l'altro ha detto: «Noi oggi abbiamo Cecilia, abbiamo il cuore di Cecilia, perché possa

essere seme di cuori nuovi. Perché se un prete non si plasma il cuore nuovo, è un fedelto mestierante che tiene lontano la gente... Un cuore nuovo non significa un cuore perfetto... ma un cuore caratterizzato dalla totalità del dono. È la totalità del dono quello che conta, non la perfezione del dono stesso. È la gratuità del dono che vale; è la trasparenza dei comportamenti. Avete visto la scritta posta all'ingresso di questo edificio. È una frase tratta dagli scritti della Beata: "Ho capito che se non sarò pazza, non sarò mai santa. Voglio essere pazza".

## Ancora brutte storie quotidiane di inefficienza: è giusto rassegnarsi?

La vicenda dei Guardiaparco di Bracciano-Martignano non sembra essere la sola nel nostro ambiente Giusta la preoccupazione per gli sprechi, ma è spreco anche non assicurare i mezzi perché ognuno possa svolgere l'attività che gli compete e per la quale è stato assunto

DI LUCA PAGNI

Presso la sede del Parco Regionale Bracciano Martignano è ubicata la sede operativa di ben 13 Guardiaparco, dipendenti della Regione Lazio, costretti all'inattività in attesa di fondi per pagare, rispettivamente, l'assicurazione ad un'autovettura di servizio, la riparazione meccanica ad un'altra e il carburante ad una terza. Ricevono lo stipendio, ma sono lasciati a girarsi i pollici all'interno della sede di lavoro. Oltre a svolgere compiti di Polizia Giudiziaria e Amministrativa, i Guardiaparco vigilano sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti... Si occupano anche della gestione faunistica, del soccorso alla popolazione, della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale. La diversificazione degli ambienti in cui operano esige che i mezzi di spostamento differenziati: dal classico fuoristrada, alle imbarcazioni per il pattugliamento lacustre, al cavallo per la sorveglianza di zone particolarmente impervie. Numerose le segnalazioni di difficoltà che anche altri distaccamenti dei Guardiaparco trovano nell'espletare i loro compiti. In particolare si segnala il caso avvenuto nei mesi scorsi nel parco di Canale Monterano dove fu richiesto l'intervento per prestare soccorso ad un asino che si era impantanato in una pozza d'acqua. Il Guardiaparco si è trovato impotente perché l'autovettura di servizio non aveva nemmeno una corda per imbracare e trarre in salvo l'animale. Fu necessario rivolgersi alle Forze armate, che hanno provveduto di tutto il necessario. Auspicabile, anzi necessario, che gli uffici competenti dell'ente stesso, provvedano a fornire di mezzi adeguati le centinaia di Guardiaparco per rendere operativi i servizi, rispettare la dignità dei dipendenti, ed evitare che vengano pagati stipendi a chi poi è costretto all'inattività senza poter garantire la sicurezza delle persone, del territorio, della fauna e della flora.



## Orte, missionarietà fa rima con carità

DI STEFANO STEFANINI

Il Gruppo missionario parrocchiale ha organizzato sabato 18 e domenica 19 ottobre un «Evento solidale» che si articola a partire dal pomeriggio di sabato con la presentazione del Gruppo Musicale di Perugia Brothers in God con la messa prefestiva animata sempre dai BIG, che eseguiranno poi un concerto. Domenica 19 dopo la messa delle ore 11, un Pranzo solidale alle 15 presso l'Auditorium alcune testimonianze, in particolare del responsabile dell'Ufficio missionario Diocesano e responsabile della «Bottega del mondo» commercio equo e solidale MONMIBO di Terni. Alle 17 concluderà la due giorni lo spettacolo del Gruppo di Ballo di Terni «Le Pizzicarelle».

È questo uno dei primi gesti pastorali del nuovo parroco di Orte Scalo, don Giuseppe Aquilanti, e riassume in sé l'immediata della Carità fraterna: la proposta di istituire «La domenica della condivisione con chi è in difficoltà», dedicando ogni ultima domenica del mese alla condivisione di un dono alimentare, portando un prodotto alimentare a lunga conservazione alla messa, che verrà distribuito nella settimana a quanti, e non sono pochi, busseranno alle porte della parrocchia per ricevere un contributo alla vita dignitosa, in questa stagione di crisi economica ed occupazionale. L'invito di don Giuseppe, è semplice ed essenziale: essere cristiani oggi e partecipare alla messa della domenica, non può prescindere da una partecipazione concreta alle emergenze

di tanti uomini, donne e bambini che versano in stato di grave necessità materiale per la mancanza di assistenza e di un sussidio economico adeguato, specie nelle terre di missione.

### Il Commercio «Equo e solidale»

Attraverso il Commercio Equo e Solidale e le «Sue Botteghe», in cui vengono messi in vendita prodotti provenienti dalle Terre di Missione, si attua un'operazione di grande condivisione con la povertà e sottosviluppo, risvegliando nei cristiani un desiderio che è nel cuore di ciascuno: essere amato. Solo questo può vincere la solitudine: riconoscere che siamo tutti bisognosi di fare esperienza di un amore immenso, più grande di qualunque situazione di sofferenza o disagio.